



all.A alla delibera di Consiglio Provinciale n. del

PROVINCIA DI BRINDISI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA

N 82082...

Data 23/09/2010

Al Sig. PRESIDENTE

Al Sig. Vice PRESIDENTE

Al Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROV.LE

Ai Sigg. ASSESSORI PROV.LI

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE

S E D E

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PRESA D'ATTO DI EQUILIBRIO DI GESTIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2010

In relazione al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

Art. 193 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

- 1. Gli Enti Locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.*

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*
3. *Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.*
4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art.141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

nonché alle norme del vigente regolamento provinciale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti si riferisce:

1 -STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI:

Lo stato di attuazione dei programmi è stato valutato con riferimento agli investimenti previsti per l'esercizio 2010 nel programma triennale approvato con delibera C.P. n. 20/2010 esecutiva ai sensi di legge, ed anche con riferimento alle attività programmate per l'anno 2010 dai singoli servizi come risulta dalla relazione allegata al provvedimento di salvaguardia;

2 –EQUILIBRI DI BILANCIO:

La ricognizione della gestione finanziaria è stata effettuata con riferimento alla previsione del bilancio per l'esercizio in corso, aggiornato con tutte le variazioni autorizzate fino alla data odierna, sia per quanto concerne le entrate e sia per quanto concerne le spese;

- a) in particolare per quanto concerne gli accertamenti relativi alle entrate correnti di competenza si è avuto modo di rilevare che, complessivamente il gettito preventivato per i primi tre titoli della parte prima potrà essere conseguito, stimando, tuttavia, un minor gettito tra RCauto, IPT, addizionale energia elettrica, tributo speciale deposito in discarica per circa € .1.800.000,00; ciò determina uno squilibrio nella gestione di competenza che viene recuperato mediante il blocco dell'assunzione degli impegni di spesa corrente e in parte in conto capitale di cui al prospetto agli atti d'ufficio.

Preme specificare che, in riferimento allo squilibrio sopra evidenziato, trattandosi di perdita stimata, non si provvede ad effettuare le dovute variazioni, ma si procede al recupero del disavanzo di gestione mediante il blocco delle assunzioni degli impegni di spesa corrente e in parte in conto capitale

Si continuerà, tuttavia, ad effettuare il monitoraggio degli accertamenti di entrata ed, entro il 30/11/2010, a porre le ulteriori azioni necessarie per contenere il disavanzo di gestione dichiarato.

b) per quanto concerne gli impegni relativi alle spese correnti di competenza, sommati a quelli delle quote capitali di ammortamento dei mutui, si ritiene che il relativo fabbisogno effettivo sarà interamente e sufficientemente contenuto nell'ambito delle previsioni del bilancio in corso, tenuto conto delle variazioni autorizzate fino alla data odierna, fermo restando quanto già evidenziato in merito al blocco dell'assunzione degli impegni di spesa. A riguardo si precisa che il prospetto sopra citato potrà essere modificato, pur nell'invarianza del saldo totale, per indifferibili esigenze di gestione; in ogni caso tale fabbisogno sarà correlato con i relativi accertamenti di entrata, nonché ai fini del rispetto dei limiti del patto di stabilità.

COMPETENZA

PARTE ENTRATA **Stato di accertamento delle entrate al 15 settembre 2010**

RISORSE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI AL 15 settembre 2010	%	PROIEZIONE AL 31 DICEMBRE 2010	%	MAGGIORI/MINORI ACCERTAMENTI PREVISTI
Avanzo di Amm.ne	0,00		0%	803.000,00		-803.000,00
TITOLO I	32.750.206,42	29.938.404,05	91%	30.147.206,42		2.603.000,00
TITOLO II	20.288.553,94	17.486.831,10	86%	20.088.553,94		200.000,00
TITOLO III	2.232.984,99	530.378,62	24%	2.232.984,99		0,00
TOTALE CORRENTI	55.271.745,35	47.955.613,77	87%	53.271.745,35		2.000.000,00
TITOLO IV	213.889.080,69	5.488.222,69	3%	5.488.222,69		208.400.858,00
TITOLO V	1.010.000,00	0	0%	0,00		1.010.000,00
TOTALE C/CAPITALE	214.899.080,69	5.488.222,69	3%	5.488.222,69		209.410.858,00
TITOLO VI	14.505.000,00	4.497.079,36	31%	7.000.000,00		7.505.000,00
TOTALE BILANCIO	284.675.826,04	57.940.915,82	20%	65.759.968,04		226.420.858,00

PARTE SPESA **Stato di impegno delle spese al 15 settembre 2010**

INTERVENTI	PREVISIONI	IMPEGNI AL 15 09 2010	%	PROIEZIONE AL 31 DICEMBRE 2010	%	ECONOMIE PREVISTE
TITOLO I	52.379.206,62	44.618.496,33	85%	50.579.206,62		1.800.000,00
TITOLO III	1.501.538,73	1.501.538,73	100%	1.501.538,73		0,00
TOTALE CORRENTI	53.880.745,35	46.120.035,06	86%	52.080.745,35		1.800.000,00
TITOLO II	216.290.080,69	6.372.732,00	3%	6.372.732,00		209.917.348,69
TOTALE C/CAPITALE	216.290.080,69	6.372.732,00	3%	6.372.732,00		209.917.348,69
TITOLO IV	14.505.000,00	4.497.079,36	31%	7.000.000,00		7.505.000,00
TOTALE BILANCIO	284.675.826,04	56.989.846,42	20%	65.453.477,35		226.727.348,69

le economie previste di € 1.800.000,00 sono pari al blocco degli impegni

				risultato al 15 09 2010		risultato al 31 12 2010
Risultato				951.069,40		306.490,69

RESIDUI

PARTE ENTRATA **Realizzazione dei residui attivi al 15 settembre 2010**

RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO 2010	IMPORTO	RISCOSSIONI AL 15/09/2010	%	PROIEZIONE DELLE SOMME RISCOSE E RIMASTE DA RISCUOTERE AL 31 DICEMBRE 2010	%	MINORI RESIDUI ATTIVI PREVISTI
TITOLO I	717.982,55	110.980,96	15%	607.001,59		0,00
TITOLO II	46.786.586,60	7.505.159,90	16%	39.281.426,70		0,00
TITOLO III	2.968.532,84	77.970,24	3%	2.890.562,60		0,00
TITOLO IV	135.493.533,48	12.383.401,19	9%	123.110.132,29		0,00
TITOLO V	23.638.882,35	201.240,00	1%	23.437.642,35		0,00
TITOLO VI	2.169.492,69	60.893,37	3%	2.101.599,32		7.000,00
TOTALE	211.775.010,51	20.339.645,66	10%	191.428.364,85		7.000,00

PARTE SPESA

Smaltimento dei residui passivi al 15 settembre 2010

RESIDUI PASSIVI AL 1° GENNAIO 2010	IMPORTO	PAGAMENTI AL 15 SETTEMBRE 2010	%	PROIEZIONE DELLE SOMME PAGATE E RIMASTE DA PAGARE AL 31 DICEMBRE 2010	%	ECONOMIE PREVISTE
TITOLO I	52.650.854,29	11.518.997,33	22%	41.123.843,36		8.013,60
TITOLO III	136.133,43	24.067,66	18%	112.065,77		0,00
TOTALE CORRENTI	52.786.987,72	11.543.064,99	22%	41.235.909,13		8.013,60
TITOLO II	176.242.965,02	17.251.648,65	10%	158.991.316,37		0,00
TOTALE C/CAPITALE	176.242.965,02	17.251.648,65	10%	158.991.316,37		0,00
TITOLO IV	6.188.116,62	2.869.271,69	46%	3.312.067,96		6.776,97
TOTALE BILANCIO	235.218.069,36	31.663.985,33	13%	203.539.293,46		14.790,57

DIFFERENZA	-23.443.058,85			-12.110.928,61		
FONDO DI CASSA	29.847.016,09			18.464.348,56		
AVANZIO AL 31 12 2009	6.403.957,24	AVANZO AL 31 12 2010		6.353.419,95		

AVANZO GESTIONE DEI RESISUI AL 31 12 2010

6.353.419,95

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

realizzabile AL 31 12 2010 già al netto del disavanzo di gestione

6.659.910,64

- per quanto concerne la gestione dei residui la situazione ad oggi valutabile fa ritenere che ,per effetto della consistenza effettiva degli stessi, rideterminata secondo le regole dettate dal D. Lgs. n. 267/2000, l' avanzo di amministrazione presunto al 31 12 2010 potrebbe essere pari a ca € 6.000.000,00;
- si fa presente, infine, che dal rendiconto dell'esercizio 2009, approvato con delibera consiliare n.34 /6 del 28 06 2010 , è stato conseguito un avanzo di amministrazione di Euro 6.403.957,24 di cui 103.632,22 avanzo vincolato, € 5.162.978,03 avanzo riveniente da residui di dubbia esigibilità e € 1.137.346,99 avanzo da accantonare per spese una tantum e che alla data odierna, sulla base di quanto comunicato da ogni singolo dirigente , non risultano debiti fuori bilancio certi liquidi ed esigibili da riconoscere ai sensi dell'art.194 del Decreto L.gs. 18.08.2000, n.267 e da finanziarsi ai sensi dell' art. 187 lett b del D.lvo 267/2000 ;

PATTO DI STABILITA'

Il patto, così come delineato, dalla legge Finanziaria per il 2010 e successive modifiche , tende a conseguire un alto livello di coerenza con quello europeo, il quale impone agli Stati membri, il rispetto di obiettivi definiti per saldo e debito, lasciando ampia libertà di decisione ai Paesi circa poi le modalità di conseguimento degli stessi.

La legge 244/07 e successive modifiche introdotte dall legge 133/2008 , è intervenuta introducendo la cosiddetta competenza mista, rappresentata da un saldo unico derivante dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte investimenti al netto della riscossione e concessione di crediti, e lasciando inalterati i coefficienti da applicare al saldo.

Il D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge 133/2008, ha ulteriormente innovato quanto sopra.

L'art. 77-*bis*, commi da 2 a 31, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e ulteriormente modificato dalla legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009), dispone, infatti, che, “gli enti che, avendo rispettato il patto per l'anno 2007, hanno un saldo finanziario 2007 positivo in termini di competenza mista, devono conseguire, per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, un saldo almeno pari al corrispondente saldo finanziario dell'anno 2007, quale risulta dai conti consuntivi, **peggiorato (ridotto)** dell'importo risultante dall'applicazione delle seguenti percentuali: 10 per cento per l'anno 2010, 0 per cento per l'anno 2011 e 0 per cento per l'anno 2012”.

Dall'applicazione dei coefficienti sopra riportati ai dati desumibili dal consuntivo 2007 della Provincia di Brindisi, rinvenivano, con riferimento al triennio 2010-12, i seguenti valori-obiettivo:

	2010	2011	2012
- VALORI-OBIETTIVO	2.600.616,97	2.889.574,41	2.889.574,41

A tale impianto normativo sono stati apportati alcuni correttivi in sede di conversione in legge (**L. 42/2010**) del Decreto 25.01.2010 n° 2 recante norme per il “Contenimento della spesa di Regioni ed Enti Locali”, nonché ad opera del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito nella **L. 122 del 30/07/2010**. Fra gli altri, quelli aventi maggiore rilevanza per l'Ente, sono rappresentati da:

- il **comma 4 sexies dell'art. 4** della legge **42/2010**, con il quale si proroga, anche per l'anno 2010 le disposizione previste dall'articolo 7 quater del D.L n 5 convertito con legge 33/2009. Tale norma concede, agli enti che abbiano rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2008, presentino un rapporto tra numero dei dipendenti e abitanti inferiore alla media nazionale individuata per classe demografica e facciano segnare impegni per spesa corrente nell'anno 2009, al netto delle spese per adeguamenti contrattuali del personale dipendente compreso il segretario comunale e provinciale, di ammontare non superiore a quello medio corrispondente del triennio 2006-2008, la possibilità di

escludere dal saldo utile ai fini del Patto di stabilità interno per il 2010, un importo non superiore a quello autorizzato dalla regione di appartenenza per i pagamenti in conto residui concernenti spese per investimenti effettuati nei limiti delle disponibilità di cassa a fronte di impegni regolarmente assunti;

- Il **comma 4 septies dell’art. 4** della medesima legge, che modificando l’art. 77-bis del d.l. 112 del 2008 (convertito nella l. 133/2008) aggiunge, dopo il comma 7- ter, ulteriori commi, ed, in particolare, il comma 7 – quater, il quale dispone che dal saldo finanziario siano escluse le risorse provenienti direttamente e indirettamente dall’Unione europea nonché le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni.
- Il combinato disposto dei **commi 11 e 33-ter , articolo 14 della L. 122/2010**, dalla cui lettura si evince la possibilità di escludere dai conteggi del patto, per l’anno 2010, i pagamenti effettuati entro il 31/12/2010 sui residui passivi del titolo II, ma solo per un ammontare non superiore allo 0,75% (il testo del decreto, invero, recava una percentuale pari allo 0,78) dei residui passivi in conto capitale risultanti dal consuntivo 2008, a condizione che sia stato rispettato il limite imposto dal patto per l’anno 2009. Preme sottolineare come tale esclusione, pur concettualmente simile a quella concessa nel 2009, risulta sostanzialmente inferiore (0,75% del 2010 contro il 4% previsto per il 2009), con evidenti effetti sulle possibilità di rispetto del limite stabilito dal patto.

In virtù del nuovo assetto normativo, il Servizio finanziario:

- Avendo verificato il rispetto dei parametri fissati dall’articolo 7 quater del D.L n 5 convertito con legge 33/2009, la cui applicazione è stata estesa anche al 2010 dal sopra citato **comma 4 sexies dell’art. 4 della L.42/2010**, ha richiesto alla Regione Puglia, nei modi ed entro i termini previsti dalla legge, di poter escludere dal saldo utile ai fini del Patto di stabilità interno per il 2010, un importo pari ad € 17.931.237,30, corrispondente alle previsioni di pagamento in conto residui concernenti spese per investimenti da effettuarsi, nei limiti delle disponibilità di cassa, a fronte di impegni regolarmente assunti. A tale richiesta non ha fatto seguito, ad oggi, alcun riscontro;
- sulla base delle disposizioni introdotte tanto dal sopra richiamato **comma 4 septies, art. 4, della L.42/2010**, quanto dall’**articolo 14 della L. 122/2010** ha, inoltre, provveduto a ricalcolare il saldo finanziario di competenza mista, ridefinendo, così, il valore-obiettivo da rispettare, per il triennio di competenza, come di seguito specificato:

2010	2011	2012
2.113.771,92	2.348.635,46	2.348.635,46

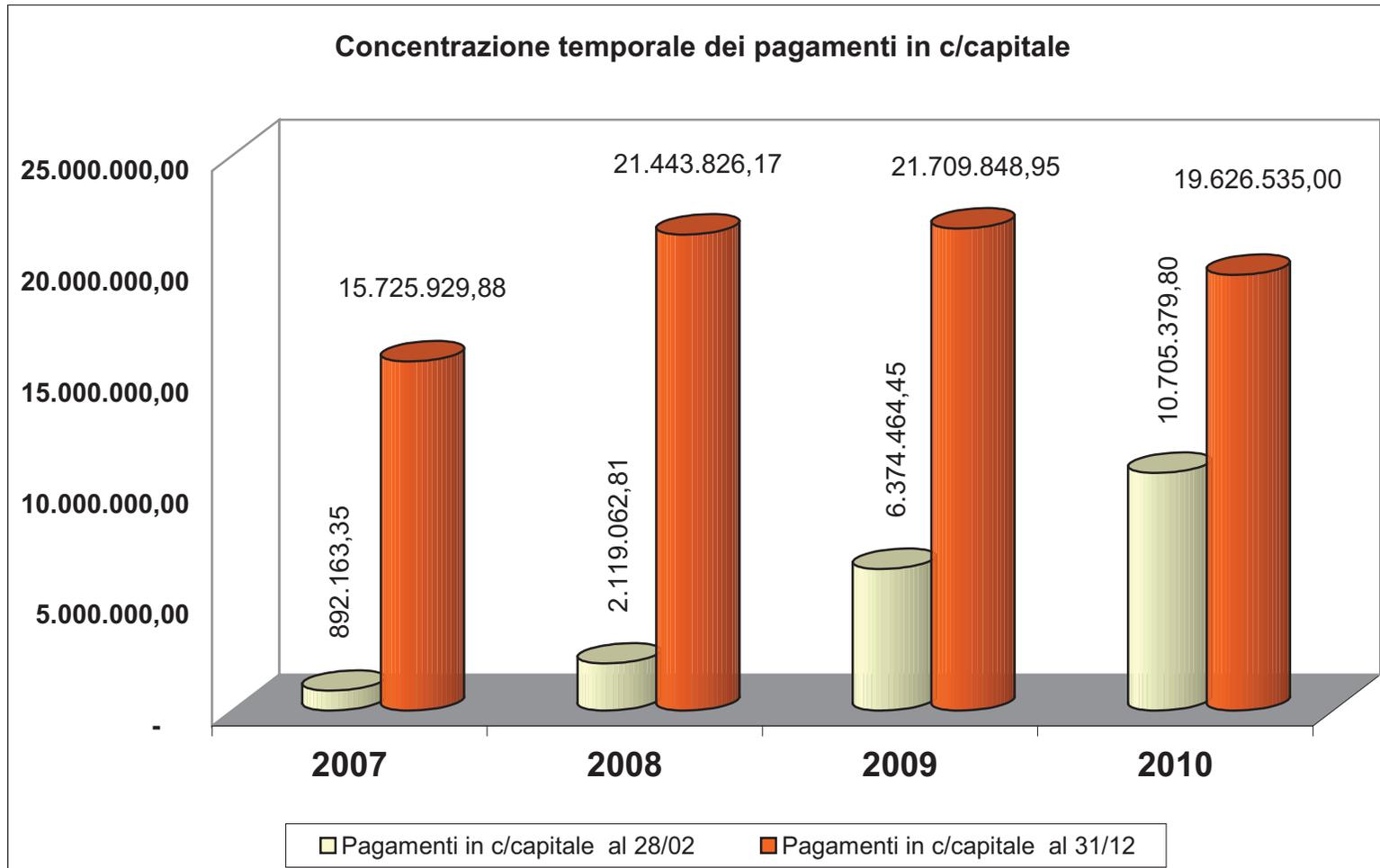
Va sottolineato che, sebbene il nuovo saldo-obiettivo per l’esercizio 2010, risultante dall’applicazione della variata normativa, risulti lievemente più favorevole rispetto al precedente indicato in sede di Bilancio Di Previsione 2010, preme sottolineare quanto, l’effetto complessivo della innovazione legislativa, possa risultare negativo per tutti quegli Enti, come la Provincia di Brindisi, che negli anni precedenti abbiano gestito iniziative progettuali di rilevante importo finanziate, in tutto o in parte, con fondi di matrice comunitaria. Tali progetti, difatti, richiedono convenzionalmente uno sforzo finanziario da parte dell’Ente gestore, chiamato, nella quasi totalità dei casi, ad anticipare fondi, il cui progressivo reintegro avviene solo susseguentemente – e spesso a distanza di tempo - alle fasi di rendicontazione.

Tali Enti, possono trovarsi oggi, rispetto alle iniziative di derivazione comunitaria, con un saldo negativo in termini di cassa, avendo pagato, negli esercizi precedenti, più di quanto incassato, senza, tuttavia, poter contare, ai fini del rispetto del valore obiettivo e a fronte delle rendicontazioni prodotte, sui conseguenti flussi di reintegro delle risorse spese, a causa dell'intervenuta ininfluenza degli stessi ai fini patto.

La tassatività dei termini posti per l'effettuazione di tali spese ha, peraltro, spesso portato a privilegiare i pagamenti facenti capo ai progetti comunitari, con conseguente "peggioramento" dello specifico "saldo finanziario" dell'Ente gestore. L'effetto complessivo "netto" che discende dal nuovo assetto normativo (valore obiettivo più favorevole e irrilevanza degli incassi in conto capitale di risorse di origine U.E.) è stimabile in circa 2 mln di euro.

Va, peraltro, rammentato che, l'esigenza posta dal rispetto dei limiti del patto di stabilità, ha fatto sì che, negli ultimi anni, i pagamenti in conto capitale venissero, in corso d'anno, per lo più, commisurati alla effettiva dinamica dei correlati incassi, facendo segnare un progressivo diradamento degli stessi nei mesi finali dell'esercizio.

Ciò ha finito con il generare uno progressivo slittamento temporale dei pagamenti in conto capitale con una conseguente concentrazione degli stessi nei primi mesi dell'anno successivo. Tale "fenomeno" è stato rappresentato nel grafico che segue:



N.B. -> per l'anno 2010, il valore dei pagamenti in c/capitale al 31/12 è fatto pari alla media del triennio precedente

Ad oggi, i dati a disposizione del Servizio Finanziario, evidenziano una situazione di forte criticità rispetto ad una concreta possibilità di rispettare il limite del patto di stabilità normativamente fissato per l'anno 2010. Alla data del 03/09/2010, la verifica di coerenza dei dati di bilancio evidenziava, difatti, uno scostamento rispetto al limite normativamente sancito per l'anno 2010 di oltre 11,8 mln di € come di seguito indicato:

DATI AGGIORNATI AL 03/09/2010
BILANCIO 2010 - PATTO DI STABILITA'

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO

Valori di parte corrente		2010
Entrate	riferimenti	
Titolo I	ACCERTAMENTI	22.245.188,92
Titolo II	ACCERTAMENTI	17.510.582,37
Titolo III	ACCERTAMENTI	527.993,65
(-) Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	ACCERTAMENTI	3.768.683,50
a) Totale entrate correnti nette		36.515.081,44
Spese	riferimenti	
Titolo I	IMPEGNI	42.639.392,07
(-) Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	IMPEGNI	3.768.683,50
b) Totale spese correnti nette		38.870.708,57
A) Saldo finanziario gestione di competenza (a - b) -		2.355.627,13

Flussi di cassa in c/capitale		2010
Incassi	riferimenti	
Titolo IV	Incassi su residui attivi e in c/competenza	16.280.163,66

(-) riscossioni crediti (cat. 6 del titolo IV)	Incassi su residui attivi e in c/competenza	6.594.423,05
(-) Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Incassi su residui attivi e in c/competenza	1.998.105,68
c) Totale incassi netti in c/capitale		7.687.634,93
Pagamenti	riferimenti	
Titolo II	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	17.285.152,63
(-) pagamenti per concessione crediti (int.10 del titolo II)	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	-
(-) 0,75% dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2008 - (art. 14, commi 11 e 33-ter legge n. 122/2010).	<i>Pagamenti</i>	1.398.830,53
(-) Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	876.621,61
d) Totale pagamenti netti in c/capitale		15.009.700,49
B) Saldo finanziario gestione di cassa c/capitale (c - d)-		7.322.065,56
C) Saldo effettivo ai fini patto (A) - (B)-		9.677.692,69
SALDO OBIETTIVO 2010		2.113.771,92

MARGINE SU SALDO-OBIETTIVO- 11.791.464,60

Dal prospetto si evidenzia, alla data del 03 09 2010, uno sfioramento del patto pari a € **-11.791.464,60**

Ciò nonostante la sistematica attività di monitoraggio da parte del Servizio Finanziario dell'Ente, e la messa in campo di stringenti interventi volti a ripristinare l'equilibrio, quali:

- Il totale blocco dei pagamenti relativi delle spese in conto capitale fin dal mese di maggio ;
- La drastica contrazione delle attività di assunzione di impegni di parte corrente, limitando tali assunzioni alle sole spese normativamente previste nonché a quelle ritenute assolutamente indispensabili per la funzionalità minima dei servizi dell'Ente;
- La messa in atto, presso i vari interlocutori istituzionali, di tutte le iniziative propedeutiche al recupero di risorse di spettanza provinciale, aventi rilevanza in termini di patto di stabilità (riscossioni in conto capitale facenti capo a trasferimenti ex ANAS, trasferimenti regionali, Piano Provinciale di Tutela Ambientale, ecc.).

In prospettiva, difatti, pur potendosi prevedere, al 31/12, un saldo finanziario della gestione di competenza (accertamenti – impegni) certamente positivo (stimabile in circa 2,5 mln di €), forti perplessità derivano, di contro, dalla gestione di cassa della spesa di parte capitale.

La proiezione al 31/12 dei dati a disposizione e così come indicati nel prospetto di cui di seguito

BILANCIO 2010 - PATTO DI STABILITA'
VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' DELLA GESTIONE

Valori di parte corrente		2010
Entrate	riferimenti	
Titolo I	ACCERTAMENTI	31.250.206,42
Titolo II	ACCERTAMENTI	20.248.395,48
Titolo III	ACCERTAMENTI	2.232.984,99
(-) Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	ACCERTAMENTI	3.768.683,50
a) Totale entrate correnti nette		49.962.903,39
Spese	riferimenti	
Titolo I	IMPEGNI	52.241.048,16
(-) Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	IMPEGNI	3.768.683,50
b) Totale spese correnti nette		48.472.364,66
A) Saldo finanziario gestione di competenza (a - b)		1.490.538,73

Flussi di cassa in c/capitale		2010
Incassi	riferimenti	
Titolo IV	Incassi su residui attivi e in c/competenza	16.478.657,66
(-) riscossioni crediti (cat. 6 del titolo IV)	Incassi su residui attivi e in c/competenza	6.594.573,05

(-) Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Incassi su residui attivi e in c/competenza	1.998.105,68
c) Totale incassi netti in c/capitale		7.885.978,93
Pagamenti	riferimenti	
Titolo II	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	17.298.332,80
(-) pagamenti per concessione crediti (int.10 del titolo II)	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	-
(-) 0,78% dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2008 - (art. 14, comma 11 decreto legge n. 78/2010).	<i>Pagamenti</i>	1.398.830,53
(-) Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, come introdotto dall'art. 4, comma 4-septies decreto legge n. 2/2010).	Pagamenti su residui passivi e in c/competenza	876.621,61
d) Totale pagamenti netti in c/capitale		15.022.880,66

B) Saldo finanziario gestione di cassa c/capitale	(c - d)-	7.136.901,73
--	-----------------	---------------------

C) Saldo effettivo ai fini patto	(A) - (B)-	5.646.363,00
---	-------------------	---------------------

SALDO OBIETTIVO 2010	2.113.771,92
-----------------------------	---------------------

MARGINE SU SALDO-OBIETTIVO-	7.760.134,91
------------------------------------	---------------------

INCASSI REALIZZ.31 12 2010	€	1.382.708,83
----------------------------	---	--------------

SCOSTAM. DA SALDO	-	6.377.426,08
-------------------	---	--------------

lascia presagire un saldo finanziario della gestione di cassa in conto capitale che, in assenza del paventato intervento regionale (vedasi **comma 4 sexies dell'art. 4 della L.42/2010) o di una modifica , da parte del governo nazionale ,della percentuale sui residui attivi al 31 12 2008,** renderà difficoltoso, pur a fronte del protrarsi del blocco dei correlati pagamenti, il rispetto del limite del patto fissato per l'anno 2010.

Lo scostamento sopra riportato potrebbe migliorare qualora la Regione dovesse riconoscere e liquidare la somma relativa all' integrazione del Piano di tutela ambientale per € 1930.000,00 circa.

Corre, infine, l'obbligo di rammentare che l'impianto sanzionatorio derivante dal mancato rispetto del patto prevede, con riferimento all'esercizio successivo a quello in cui si verifica l'inadempimento, le seguenti misure:

- riduzione dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'interno per un importo pari alla differenza, se positiva, tra il saldo programmatico e il saldo reale, e comunque per un importo non superiore al 5 per cento. Con riferimento alla Provincia di Brindisi la riduzione massima potrebbe quantificarsi in circa 600 mila euro.
- contenimento degli impegni su spesa corrente entro l'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. In tal caso il valore di riferimento risulta essere quello registrato nel 2007, pari a circa 45,6 mln di euro
- divieto di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

Si può, quindi, affermare che il rispetto del limite del patto di stabilità risulterà assicurato , ferme restando le azioni già messe in campo, solo ed esclusivamente , a seguito del riconoscimento da parte della Regione delle somme spettanti di cui al comma 4 sexies dell'art. 4 della legge 42/2010, e del riconoscimento , da parte del governo centrale della percentuale pari al 4% da calcolare sui residui passivi;

PROPONE

l'adozione di apposita deliberazione consiliare recante per oggetto: “ *Ricognizione stato di attuazione dei programmi e presa d'atto salvaguardia equilibri di bilancio per l'anno finanziario 2010*” con il seguente dispositivo:

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso che, allegata forma parte integrante della presente deliberazione;
- di prendere atto, ai sensi dell'art.193, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, che il bilancio come risulta dalla relazione del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario e di Ragioneria, allo stato attuale, pur presentando un disavanzo di gestione dell' esercizio finanziario 2010 pari a circa 1.800.000,00 conserva nel complesso l' equilibrio economico finanziario mediante l' adozione delle seguenti azioni :
 1. per € 1.800.000,00 mediante il blocco nell' assunzione degli impegni di spesa corrente e in parte in conto capitale di cui al prospetto agli atti d'ufficio.
 2. monitoraggio della spesa sulla base degli effettivi accertamenti di entrata e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità .

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, che dal rendiconto dell'esercizio 2009, approvato con delibera consiliare n.34 /6 del 28 06 2010 , è stato conseguito un avanzo di amministrazione Euro 6.403.957,24 di cui 103.632,22 avanzo vincolato, € 5.162.978,03 avanzo riveniente da residui di dubbia esigibilità e € 1.137.346,99 avanzo da accantonare per spese una tantum e che alla data odierna, sulla base di quanto comunicato da ogni singolo dirigente , non risultano debiti fuori bilancio certi liquidi ed esigibili da riconoscere ai sensi dell'art.194 del Decreto L.gs. 18.08.2000, n.267 e da finanziarsi ai sensi dell' art. 187 lett b del D.lvo 267/2000. Sulla base delle comunicazioni , è stato possibile definire che il grado di realizzabilità delle singoli posizioni non incide sull' esercizio finanziario 2010 ad eccezione delle controversie ex eredi Fristachi, Iacopino, Ecoambiente per le quali viene accantonata una somma pari a € 500.000,00 finanziata con quota parte dell' avanzo di amministrazione.
- di prendere atto che il saldo finanziario di cassa ai fini del rispetto del Patto di stabilità alla data del 03 /09/2010 è pari ad € **-11.791.464,60** - e il saldo finanziario con proiezioni al 3 12 2010 è pari a € 6.377.426,08, e che, sulla base di quanto sopra riportato , l' Amministrazione Provinciale , ferme restando le azioni intraprese , potrà rientrare nei limiti del patto solo a seguito del riconoscimento da parte della Regione delle somme spettanti di cui al **comma 4 sexies dell'art. 4** della legge **42/2010**, oppure del riconoscimento da parte dello Stato della percentuale pari al 4% da calcolare sui residui passivi, come avvenuto nel 2009.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario e di Ragioneria
(Dr.ssa Anna Carmen PICOCO)